

**BRIGATA MECCANIZZATA
“ISONZO”**

Cenni Storici

1983

LA BRIGATA MECCANIZZATA “ISONZO”

Caratteristiche organiche - Cenni Storici

La Brigata meccanizzata “Isonzo” è una Grande Unità elementare in quanto riunisce organicamente nel suo ambito le unità delle varie Armi e dei Corpi logistici indispensabili per la condotta del combattimento. E’, pertanto, un complesso di forze pluriarma, tatticamente e logisticamente autonomo, che dispone in proprio: di una organizzazione di comando e di unità delle trasmissioni per l’azione di comando e di controllo; di unità meccanizzate, carri e controcarri per lo sviluppo della manovra offensiva e difensiva; di unità di artiglieria per il sostegno di fuoco; di unità del genio per agevolare il movimento proprio e per ostacolare quello dell’avversario; di una organizzazione logistica sia per la cura e lo sgombero dei feriti e degli ammalati sia per il rifornimento delle unità e per la riparazione dei materiali.

La Brigata meccanizzata “Isonzo” è stata costituita nel novembre 1975 a Cividale del Friuli.

Erede spirituale della disciolta Divisione di fanteria “Mantova”, la Brigata ha già dimostrato di essere uno strumento operativo quanto mai solido, distinguendosi anche nelle operazioni di soccorso alle popolazioni durante il sisma del 1976 per le quali ha meritato una medaglia d’argento al Valor Civile con la seguente motivazione:

“In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che cau-

sava numerosissime vittime ed ingenti danni, la Brigata meccanizzata “Isonzo” interveniva con uomini e mezzi prodigandosi con tempestività ed impegno nelle operazioni di soccorso ai sinistrati. Malgrado le difficili condizioni ambientali si adoperava nella ricerca di civili sepolti sotto le macerie, nel pronto soccorso e nel ricovero dei numerosi feriti, contribuendo in maniera determinante ad alleviare i disagi ed a restituire coraggio e fiducia alle popolazioni colpite”.

Il Comando della Brigata ha sede in Cividale del Friuli, nella caserma “Francescato”.

ORIGINI E VICENDE STORICHE DEI REPARTI

59° Battaglione Fanteria Meccanizzato “Calabria”

Costituito in Brescia il 16 aprile 1861 come 59° reggimento Fanteria, ha partecipato alla terza guerra d'indipendenza, alla prima ed alla seconda guerra mondiale offrendo alla Patria il sacrificio di 1067 Ufficiali, Sottufficiali e Fanti. Nel 1975 ha assunto l'attuale ordinamento di battaglione meccanizzato. La sua Bandiera di guerra è decorata con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, con una medaglia d'argento al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 18 aprile, anniversario del fatto d'armi di Cima Lana (1916). E' di stanza a Cividale del Friuli, caserma “Zucchi - Lanfranco”.

76° Battaglione Fanteria Meccanizzato “Napoli”

Costituito in Firenze il 16 aprile 1861 come 6° reggimento “Granatieri di Napoli”, trasformato nel 1871 in 76° reggimento Fanteria “Napoli”. Ha partecipato alla terza guerra d'indipendenza, alla prima ed alla seconda guerra mondiale offrendo alla Patria il sacrificio di 1168 Ufficiali, Sottufficiali e Fanti. Nel 1975 ha assunto l'attuale ordinamento di battaglione meccanizzato. La

sua Bandiera di guerra è decorata con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, con due medaglie d'argento ed una medaglia di bronzo al Valor Militare, con una medaglia d'Argento al Valor Civile ed una al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 23 luglio, anniversario del combattimento di Prémecj (1918). E' di stanza a Cividale del Friuli, caserma "Francescato".

114° Battaglione Fanteria Meccanizzato "Moriago"

Costituito a Mantova alla fine del 1914 come 114° reggimento Fanteria "Mantova", ha partecipato alla prima guerra mondiale. Sciolto nel novembre del 1919, il 114° fu ricostituito nel dicembre 1941 partecipando poi alla seconda guerra mondiale.

Il tributo di sangue offerto alla Patria dal 114° nelle due guerre fu di 682 Ufficiali, Sottufficiale e Fanti. Nel 1975 ha assunto l'attuale ordinamento di battaglione meccanizzato e la denominazione "Moriago". La sua Bandiera di guerra è decorata con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, con una medaglia d'argento al Valor Militare e una al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 27 ottobre, anniversario del fatto d'armi di Moriago (1918). E' di stanza a Tricesimo, caserma "Patussi".

120° Battaglione Fanteria d'Arresto "Fornovo"

Costituito in Ravenna nel marzo 1915, come 120° reggimento Fanteria "Emilia", ha partecipato molto onorevolmente alla prima guerra mondiale, distinguendosi specialmente durante la battaglia del Piave del giugno 1918. Sciolto nel 1919, il 120° "Emilia" fu ricostituito alla fine del 1941 e nuovamente disciolto nel settembre 1943, dopo eroici combattimenti contro le truppe tedesche in Dalmazia. Il 120° "Fornovo" nel corso della sua relativamente breve esistenza ha offerto alla Patria la vita di 304 Ufficiali, Sottufficiali e Fanti.

Il 120° è stato ricostituito, con l'attuale fisionomia organica e con la denominazione "Fornovo", nel 1976. E' di stanza nei pressi di Cividale, caserme "Nadalutti" e "Vescovo". La sua Bandiera di guerra è decorata con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, con una medaglia d'argento e due di bronzo al Valor Militare, con una medaglia di bronzo al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 15 giugno, anniversario del combattimento di Porte di Salton (1918).

63° Battaglione Carri "M.O. Fioritto"

Costituito in Bengasi nel marzo 1940, il 63° ha partecipato all'offensiva di Sidi El Barrani dell'autunno 1940, immolandosi poi nel disperato tentativo di fermare la

controffensiva britannica (gennaio 1941). Ricostituito nel 1958, come 3° battaglione del 59° reggimento Fanteria “Calabria”, fu trasformato successivamente in battaglione carri autonomo, alle dirette dipendenze della Divisione Fanteria “Mantova”.

Nel 1975 il 63° ha assunto il nome della medaglia d'oro al V.M. sottotenente Vincenzo Fioritto, caduto eroicamente alla testa del suo plotone carri M il 10 settembre 1943, combattendo contro i Tedeschi alla periferia di Roma. La sua Bandiera di guerra è decorata con una medaglia di bronzo al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 1° ottobre, anniversario della costituzione della specialità “carristi” (1927).

28° Gruppo Artiglieria da campagna “Livorno”

Costituito il 1° novembre 1975, ha ereditato la Bandiera e le gloriose tradizioni del 28° reggimento artiglieria da campagna. Il 28°, infatti, costituito in Parma nel 1912, ha partecipato con grande valore alla prima ed alla seconda guerra mondiale, offrendo alla Patria la vita preziosa di 1164 Ufficiali, Sottufficiali ed Artiglieri. La sua Bandiera di guerra è decorata con una medaglia d'argento al Valor Militare e una medaglia d'argento al Valor dell'Esercito. Celebra la festa di corpo il 15 giugno, anniversario della battaglia del Solstizio (1918).

E' di stanza a Tarcento, caserma “Giavitto”.

B. MEC. ISONZO

